Omni@tuscania

Le collaborazioni a Omni@tuscania sono esclusivamente a titolo gratuito - on-line su www.toscanella.it copia omaggio

periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni tuscanesi

N° 6 anno XIV Dicembre 2011 Direttore responsabile: Giancarlo Guerra Autorizzazione Tribunale di Viterbo n° 441 del 4 luglio 1996
Edizioni: GG editing - Via Piave, 16 - Viterbo Tel. 0761.1932200 - 393.3765791 E-mail: 01100@libero.it

Tutela Territorio di Tuscania, se non ora quando?

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Pannelli fotovoltaici e pale eoliche incombono, in modo selvaggio, aggressivo e sconsiderato sul nostro territorio; il problema della puzza e dell'impianto di compostaggio è tuttora irrisolto.

E' su questi temi che è nato il ***Coordinamento 3T - per la Tutela del Territorio di Tuscania***, su iniziativa di un primo nucleo di associazioni e cooperative (Assotuscania, associazione Montebello, comitato Antipuzza, comitato Poggio della Ginestra, Centro Studi L'Unicorno, Cooperativa Corunas) che condividono l'urgenza e la priorità delle questioni relative alla tutela del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania.

Le associazioni promotrici si sono unite nell'impegno di agire in modo propositivo per dare soluzioni e risposte possibili a questi problemi veri e concreti, ormai sotto gli occhi di tutti: il paesaggio è cambiato per sempre e irreparabilmente; la salute e la qualità della vita sono minacciate.

Il 26 novembre nell'incontro pubblico che si è tenuto presso la Sala Conferenze (ex Chiesa di Santa Croce) il Coordinamento 3T ha lanciato un netto segnale di allarme ai cittadini, ai politici e agli amministratori ma anche avanzato proposte concrete, nella convinzione che la questione ambientale sia la questione centrale del territorio e della comunità di Tuscania e che debba diventare la priorità delle politiche locali.

Foto esemplificativa per prendere consapevolezza delle dimensioni e delle proporzioni reali TORRI DI 180 MT

Da qui nasce innanzitutto la proposta di adottare una delibera-quadro strategica, che contiene i principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania ed indirizza l'applicazione delle politiche che incidono sul paesaggio; insieme ad essa, inoltre, il 3T ha suggerito una serie di iniziative concrete per risolvere il problema della puzza dell'impianto di compostaggio.

Per quando riguarda la ***delibera-quadro***, partendo dall'analisi delle norme vigenti, essa identifica i valori identitari del territorio e le norme da applicare a livello locale.

Il territorio, l'ambiente, i beni culturali sono considerati come un "***sistema***" che deve essere garantito, tutelato, valorizzato sia nelle singole parti e sia nel suo insieme.

Il Comune deve quindi fare ricorso ai principi di informazione, consultazione e partecipazione nelle proprie azioni di programmazione e gestione così come viene stabilito dallo stesso Codice dell'Ambiente (d.lgs 152/2006).

Altre linee - guida fondanti della delibera sono quelle in base alle quali il Comune di Tuscania deve utilizzare tutti gli strumenti giuridici ed amministrativi per tutelare e valorizzare il sistema territorio, ambiente, beni culturali ed impegnarsi ad operare, assieme alla Provincia di Viterbo ed ai comuni della stessa Provincia, per modificare il piano energetico regionale al fine di meglio tutelare e valorizzare il proprio territorio, l'ambiente, i beni culturali, il turismo.

Per quanto riguarda il com-

continua a pagina 2

C.C.M. srl
Centro Carni Mastropiero
Vendita Carni al minuto e all'ingrosso

CAPRANICA	Via del Ruscello, 3a	Tel. 0761.669058
TUSCANIA	Via Verona snc	Tel. 0761.443575
VETRALLA	Via Aurelia bis snc	Tel. 0761.461046

da Venturino
"Al Giardino"
Chiosco Bar Gelateria
Viale Trieste Tel. 0761.443024
Via Oberdan (centro storico)

STUDIO OTTICO
di Antonio Trotta
- Ottico Contattologo Qualificato -
Via Carino, 8 Tuscania (VT) 0761/434590

Tutela Territorio di Tuscania...

postaggio, ecco in sintesi alcune prime proposte:

1) approfondire e adottare con una soluzione condivisa e pianificata da tutti gli attori: Cittadini, Consiglio Comunale, Società che gestisce l'impianto di compostaggio;

2) elaborare da parte del Comune un Convenzione con il gestore dell'impianto, in cui siano comprese tutte le garanzie richieste dai cittadini, sia in merito all'adeguamento dell'impianto, sia in merito alla buona gestione dello stesso;

3) richiedere la certificazione EMAS, cioè che gli impianti di rilevanza ambientale siano sottoposti alla certificazione e alle verifiche previste da questo protocollo specifico;

4) attivare una vigilanza costante tramite i propri organici di polizia municipale e segnalare immediatamente le eventuali anomalie all'ARPA e alle autorità competenti;

5) dar vita a controlli costanti e continuativi, anche coinvolgendo istituti e commissioni tecniche supplementari;

6) limitare il traffico dei TIR e vietarne la sosta dei nelle zone abitate;

7) pretendere la tutela dei corpi idrici: l'impianto non deve inquinare i corpi idrici;

8) promuovere informazione consultazioni popolari sui temi di impatto che coinvolgono la salute dei cittadini;

9) far pesare al massimo le autorizzazioni di competenza del Comune.

Rispetto alle proposte del 3T, la posizione ufficiale dell'Amministrazione è attualmente un netto "**no, non per ora**", perché la priorità è quella di attuare la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 17.05.2011 riguardante "*Determinazioni in merito all'installazione di pannelli fotovoltaici nel territorio comunale*". Ma la delibera di maggio riguarda unicamente il problema degli impianti di fotovoltaico!

Nulla dice sulle altre emergenze: eolico, compostaggio, in merito al quale il Sindaco non ha voluto esprimersi né ha preso in considerazione le soluzioni specifiche indicate dal Coordinamento.

La proposta di delibera quadro avanzata dal Coordinamento 3T, invece, ha proprio l'obiettivo di dotare il Comune di uno strumento fondamentale per porre le basi, oggi e per il futuro, delle decisioni che riguardano l'insieme del territorio di Tuscania e dei suoi valori non solo culturali, ma economici e sociali.

Occorre superare al più presto la logica di interventi di emergenza, il più delle volte tardivi, spesso inutili e qualche volta dannosi, spingendo il Comune a formulare subito una propria strategia, una politica chiara e azioni trasparenti e comunicate tempestivamente a tutti i cittadini.

In sintesi: che tipo di sviluppo e di futuro si vuole per Tuscania, come si intende intervenire sulle emergenze ambientali, quale tipo di scelte si vogliono costruire e come concretamente?

Cosa e come si intende intervenire sulle emer-genze più calde?

Cosa si intende fare sul problema della puzza?

Dobbiamo semplicemente "*augurarci che la puzza non ci sia*" e continuare a sorvolare sugli allarmi senza fare nulla?

Ci si vuole muovere insieme ai cittadini, con trasparenza e favorendo la loro crescita, la loro maturità e la loro consapevolezza, oppure si preferisce continuare a trattarli come persone che non sono in grado di comprendere problemi complessi, né di condividere scelte difficili, e ai quali dare poche e confuse informazioni, alla meglio vaghe promesse? Il Comune vuole essere un interlocutore forte sui temi che coinvolgono la salute dei cittadini oppure accettare le conseguenze come un "***inevitabile effetto collaterale***"? Se "***i tempi dell'amministrazione non sono quelli dei cittadini***", dobbiamo accettare questa distanza (che alle volte appare siderale) come un destino ineluttabile?

Le scelte che l'amministrazione ha fatto e farà rispetto alla città e al suo territorio hanno un impatto economico evidente per la comunità.

E' lampante che lo smaltimento dei fanghi e l'aggressione all'ambiente favorisce alcune (poche) attività economiche, ma ne danneggia in modo permanente molte altre.

Accettare la banalizzazione e la distruzione del paesaggio in migliaia e migliaia di ettari di territorio non è l'inevitabile "***prezzo***" da pagare! Perché non valutare alternative diverse per l'energia sostenibile e il risparmio energetico? Il modello di crescita e di sviluppo di Tuscania dovrebbe essere innanzitutto fondato sulla conservazione dei valori unici e positivi del territorio che costituiscono l'identità culturale dei suoi abitanti.

Una delle ragioni per le quali il territorio di Tuscania è particolarmente preso di mira è anche nel fatto che non ci sono state, e non ci sono ancora! "***barriere***" che scoraggino o disincentivino lo stravolgimento della natura e della vocazione di Tuscania.

Non ci sono barriere di tipo programmatico (cioè strumenti efficaci di gestione del territorio e programmazione politica ed economica); non ci sono barriere di tipo sociale e politico: il coinvolgimento della popolazione, peraltro non informata a dovere, è scarso o del tutto assente; le prese di posizione dell'Amministrazione contro l'assalto selvaggio al patrimonio del territorio di Tuscania sono deboli o del tutto mancanti; e ricordiamo anche che dal 2002 Tuscania è stata ulteriormente riconosciuta con delibera regionale "***città d'arte a prevalente economia turistic***a".

Si scontano insomma le decisioni di anni, dove le amministrazioni che si sono succedute hanno oggettivamente, con decisioni e con omissioni, favorito l'aggressione al territorio e il degrado del patrimonio storico-artistico.

In questa situazione non c'è da stupirsi di un autentico paradosso: il territorio di Tuscania, di elevatissimo pregio è quello sul quale insiste la maggior parte dei progetti di impianti dell'intera la provincia di Viterbo!

E presto il suo sito di compostaggio sarà tra i più grandi, mentre la tendenza dei nuovi impianti va in direzione opposta (impianti più piccoli e a minore impatto)!

Sulle emergenze che stiamo vivendo, il ruolo della politica e soprattutto del sindaco e dell'amministrazione è fondamentale per la risoluzione dei problemi.

L'Amministrazione dovrebbe essere a fianco dei cittadini su temi di così evidente rilevanza pubblica, ponendosi in modo proattivo e deciso in tutte quelle situazioni dove oggi si gioca una partita che non riguarda soltanto noi qui ed ora, ma ciò che prepariamo per i nostri figli domani, in un domani che è già iniziato.

Il Coordinamento 3T assumerà a breve ulteriori iniziative, continuando a promuovere informazione e consapevolezza, coinvolgendo formando e attivando i cittadini su temi così vitali, tra cui l'adozione della delibera quadro che può essere proposta attraverso l'iniziativa popolare, possibilità prevista dallo Statuto del Comune di Tuscania.

Coordinamento 3T

Colomba Acconciature
di Mancini M. Colomba
riceve per appuntamento

Via Verona, 65
Tuscania (VT)
Tel. 0761.443185

PASTA ALL'UOVO
LANSAGNOLO
di Brizi Vincenzo
Via Tarquinia, 12
Tel. 0761.435086

MOMENTINTIMI
Uomo Donna Bambino Neonato
www.bimbivip.com
Via Tarquinia, 103
01017 - TUSCANIA VT
Tel. 0761.435006
info@bimbivip.com

Trasferimenti statali in base al territorio

La recente proposta di legge sulla abolizione delle Province ha fatto emergere la necessità di tener conto, oltre che della popolazione, anche della estensione territoriale. In effetti, il diritto costituzionale italiano ci ricorda che gli elementi essenziali di uno Stato sono tre: popolo, territorio e sovranità. E all'interno dello Stato operano altre formazioni importanti che vengono denominate "*enti autarchici territoriali*", come le Regioni, i Comuni e le Province. In seguito alla modifica del titolo V della Costituzione, avvenuta soprattutto con la legge n.3/2001, si sancisce che "*la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato*" (art. 114, Cost.), inoltre le Regioni hanno assunto anche una notevole potestà legislativa in numerose materie. I Comuni, le Province e le Città metropolitane svolgono una "*potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*" (art. 117, Cost.), inoltre "*dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio*" (art. 119, Cost.). Come si vede chiaramente il "*territorio*" è un elemento essenziale dell'ente locale e, per quanto riguarda i nostri fini, il Comune "*E' il più antico ed il più importante degli enti territoriali ed è caratterizzato dalla territorialità, che importa la generalità dei suoi fini, e conferisce ad esso natura di ente politico, nonché della immediatezza del suo collegamento con i cittadini […]. Per quanto riguarda il territorio valgono considerazioni analoghe a quelle fatte a proposito del territorio statale*" (***C. Mortati***, Istituzioni di Diritto Pubblico).

Tanto premesso, considerare l'importanza dei Comuni solamente in base al numero degli abitanti conduce spesso a delle conclusioni fuorvianti dal punto di vista politico, amministrativo ed economico per i seguenti motivi.

Sappiamo che la scienza statistica ha per oggetto l'analisi quantitativa di un fenomeno soggetto a variazione al fine di spiegarne le leggi e i modelli di evoluzione. Pertanto, anche chi possiede una conoscenza superficiale della Statistica dovrebbe essere consapevole che, per descrivere con un accettabile grado di approssimazione un fenomeno statistico, deve avere a disposizione il maggior numero possibile di parametri. Infatti, nelle varie classificazioni che ogni anno vengono effettuate in merito alla graduatoria dei centri balneari viene preso in considerazione non solo il tasso di inquinamento delle acque e delle spiagge ma tutta una serie di altri dati, come: l'accoglienza, i servizi sociali, la nettezza urbana, le manifestazioni culturali, ecc. Lo stesso procedimento dovrebbe adottarsi nella classificazione dei Comuni dal punto di vista politico e amministrativo, in riferimento soprattutto alla ripartizione delle risorse finanziarie. Purtroppo, quasi regolarmente, nella classificazione dei Comuni viene preso in considerazione solo il dato demografico, trascurando tutti gli altri parametri e soprattutto l'estensione dell'area urbana e dell'intero territorio comunale.

Un simile approccio statistico è insufficiente e fallace, in considerazione che, mentre il numero degli abitanti residenti è un dato molto variabile e transitorio, l'estensione urbana e territoriale è un dato stabile e certo.

Che l'approccio demografico sia un dato virtuale è dimostrato dai seguenti casi: studenti, lavoratori, militari, ecc. che per varie esigenze, vivono per la maggior parte dell'anno in altri comuni. Ma ci sono anche residenze fittizie per motivi fiscali o di altro genere, come le seconde case. A tal proposito, a Tuscania, dopo il terremoto del 1971, la maggior parte delle abitazioni del centro storico sono possedute da persone residenti in altre città; si tratta di qualche migliaio di soggetti che, pur avendo una fascia di interessi in questo Comune, non sono presi in considerazione dal punto di vista demografico. Inoltre, per altri aspetti, il parametro demografico è inutilizzabile se si tiene presente la notevole ampiezza dell'area urbana e, soprattutto, la notevole estensione dell'intero territorio comunale che a Tuscania ammonta a ben 20.800 ettari (Kmq. 208). In pratica, l'ente comunale deve provvedere all'approvvigionamento idrico della città e delle campagne, alla nettezza urbana e rurale, alla illuminazione pubblica, all'elevato numero di strade vicinali di sua competenza, e di molte altre incombenze che, in effetti, sono più limitati in un comune che, pur avendo un maggior numero di abitanti, ha un territorio notevolmente inferiore, come Civita Castellana con 16500 ab. in un territorio di 8.328 ettari. Nella elencazione dei Comuni per numero di abitanti Tuscania figura al 12° posto, superata perfino da Fabrica di Roma che ha territorio poco più grande della tenuta di Montebello! Di fronte alle aberrazioni del parametro demografico è necessario servirsi un metodo statistico molto più realistico, che consiste nel sommare il numero degli abitanti con l'estensione territoriale dividendo il risultato per due. Con questo procedimento si trova un indice sicuramente aderente alla consistenza socio-economico dei centri abitati. Nei Comuni superiori a 5mila abitanti, (dati dal *Corriere di Viterbo* del 21.11.2011) questi sono i risultati:

Città	abitanti	territorio in Ha	indice di riferimento
1-Viterbo	63.597	40.631	52,10
2-Tarquinia	16.724	27.950	22,33
3-Tuscania	8.300	20.804	14,55
4-Montalto di Castro	8.976	18.967	13,97
5-Civitacastellana	16.777	8.328	12,55
6-Vetralla	13.508	11.301	12,40
7-Montefiascone	13.712	10.471	12,09
8-Acquapendente	5.677	13.028	9,35
9-Nepi	9.684	8.402	9,04
10-Canino	5.310	12.349	8,82
11-Soriano nel Cimino	8.722	7.848	8,28
12-Orte	9.069	7.019	8,04
13-Ronciglione	8.988	5.228	7,06
14-Sutri	6.405	6.085	6,24
15-Fabrica di Roma	8.537	3.474	6,00
16-Caprarola	5.715	5.295	5,50
17-Capranica	6.673	4.074	5,37

Come si può constatare dagli indici di riferimento sopra elaborati, dopo Viterbo, la città più importante della Provincia risulta Tarquinia, con un vastissimo territorio ricco di emergenze archeologiche ed un centro storico ricco di arte e di storia. Al terzo posto risulta Tuscania, con un territorio meno vasto, ma parimenti costellato di necropoli etrusche e con un centro storico da tutti i visitatori apprezzato per la suggestione che suscita. In forza di questa innegabile realtà gli amministratori comunali dovrebbero basare le loro richieste nei confronti dello Stato, e degli altri organi istituzionali, facendo leva, soprattutto, sulla entità territoriale comunale, perché, come sopra abbiamo spiegato, l'estensione territoriale comporta un aggravio di spese ed oneri vari che esulano, per diversi aspetti, dal numero degli abitanti residenti.

In conclusione, comunque si prospetti la questione, Tuscania resta ancora il terzo Comune della Tuscia e basta aprire un qualsiasi libro di storia locale per rendersene conto.

Tratto da ***Miscellanea di Storia Tuscanese***
a cura di **G.B. Sposetti Corteselli**

Frutta e Verdura di Bruno Pompei
Via Padova, 16 - Tel 349.1692756 - TUSCANIA (VT)
ERREFIRE 1°
TUSCANIA Via Padova
Tel. 0761. 434330

TUSCANIA Via Canino, 2 Tel. 0761.435261

Associazione Radici, quando la caccia "educa alla realtà"

La caccia ha da sempre rappresentato un importante momento di aggregazione, soprattutto in comunità piccole e vivaci come Tuscania. Da qualche tempo in paese è nata nuova associazione di cacciatori: ***Radici***. Per conoscerne attività e programmi abbiamo incontrato il presidente, ***Fioravante Serrani***, tecnico agronomo e faunista.

Dottor Serrani quando è nata l'associazione Radici?

"L'idea di un'associazione di cacciatori che raggruppasse tutti i cosiddetti 'selecontrollori' di Tuscania ci è venuta dopo l'ennesimo corso di formazione per coadiutori alla gestione della fauna organizzato dalla Provincia di Viterbo. Tali corsi hanno voluto offrire ai cacciatori una formazione faunistica e gestionale che li renda, sia legalmente che operativamente, attori della gestione del patrimonio faunistico".

L'associazione ha un nome e un logo accattivanti oltre ad un motto antico, quali le origini di questi messaggi?

"Il nome Radici nasce dall'idea, da noi condivisa, di uno dei fondatori dell'associazione, ***Osvaldo Salvatori****. 'Radici' vuole intendersi come la voglia di scoprire nel proprio territorio il profondo legame che esiste tra cittadini e ambiente, tra cittadini/cacciatori e fauna selvatica per arrivare alla massima consapevolezza del proprio operare in un sistema rurale dove la caccia ha avuto ed avrà un ruolo importante. Ecco allora gli elementi che compongono il logo: l'albero simbolo della Natura che con le sue Radici ci ricorda chi siamo; la basilica di San Pietro, emblema della Città; il cinghiale indomabile, amato dai cacciatori, inviso agli agricoltori, ed elemento dirompente del sistema agricolo attuale. In ultimo il motto: "La caccia conferisce rettitudine perché educa alla realtà", tratto dal* ***Cinegetico*** *di* ***Senofonte*** *(V sec. a.C.) esprime la nostra convinzione che l'attività venatoria rappresenti non soltanto un momento ludico e di aggregazione ma sia uno strumento formativo insostituibile che, come ai tempi di Senofonte, possa dare ai giovani quelle doti di umiltà e consapevolezza del proprio ruolo, spesso sconosciute".*

Quali sono le attività di Radici?

"L'associazione nasce con il preciso obiettivo di fornire al territorio di Tuscania un supporto specifico alle attività gestionali riguardanti la fauna selvatica. Ed è in questa ottica che sin dallo scorso anno abbiamo affiancato la Riserva naturale nella messa in opera di tecniche e mezzi di prevenzione dei danni provocati dal cinghiale alle coltivazioni. Oltre alla assistenza al montaggio delle recinzioni elettriche forniamo agli agricoltori le informazioni necessarie per lo svolgimento delle pratiche per le richieste di risarcimento danni da fauna (cinghiale, nutria) e di affidamento dei materiali (recinzioni elettrificate). Inoltre, nel 2011 i soci, coordinati da un tecnico della Provincia, hanno affiancato la Riserva naturale nel monitoraggio delle popolazioni di cinghiale e di nutria".

E per i soci?

"Siamo sempre stati convinti che l'associazione debba essere rivolta sia verso l'esterno che verso se stessa. Ecco che accanto ad attività di utilità sociale abbiamo anche voluto coinvolgere le nostre famiglie nelle nostre passioni. In giugno, ad esempio, abbiamo visitato la tenuta di Castelporziano, dove è stato possibile toccare con mano le problematiche gestionali riguardanti la fauna e passare alcune ore in un posto meraviglioso con i nostri figli e le nostre mogli, alcune delle quali pur avendolo cucinato spessissimo non avevano mai visto un cinghiale nel suo ambiente naturale".

Quali i progetti per il futuro?

"Sicuramente continueremo ad affiancare l'Amministrazione provinciale di Viterbo che è l'ente gestore della Riserva naturale di Tuscania negli interventi gestionali riguardanti la fauna continuando a fornire agli agricoltori assistenza nelle operazioni di prevenzione dei danni.

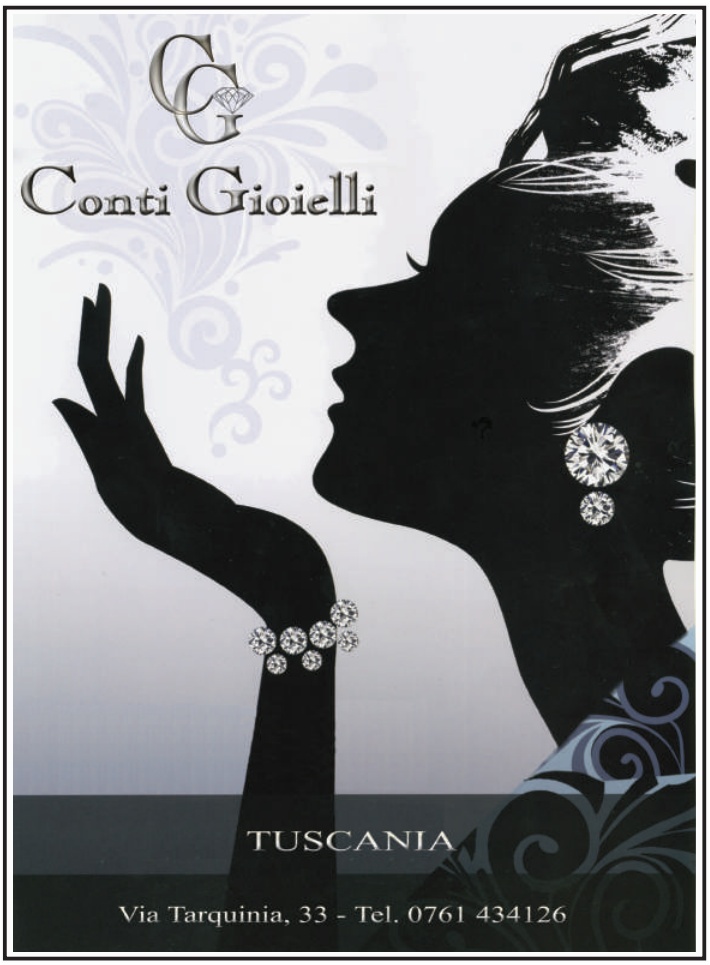
Sempre con la Riserva abbiamo in progetto di ripristinare o realizzare un sentiero didattico che ci permetta di accompagnare i nostri bambini alla scoperta della propria terra".

Per informazioni:
radici_tuscania@libero.it.

Giancarlo Guerra
comunicati.guerra@gmail.com

Del Signore Antonio e Annamaria
FRUTTA VERDURA GENERI ALIMENTARI
GAS IN BOMBOLE DETERSIVI
Via 6 Febbraio 1971 (ex gescal)
TUSCANIA Tel. 0761.434460

Armeria MAGNUM
di Sante De Carli
Rivenditore autorizzato KONUS Optical & Sport Systems
cannocchiali
telescopi - bussole - altimetri
• caccia
• coltelleria
• equitazione
• esche mare
• pesca
• ricarica
Via Verona Tel. 0761 434546 armeriamagnum@elitel.biz



"Frammenti di Storia Tuscanese", in libreria

E' in questi giorni in libreria **Frammenti di Storia Tuscanese** ultima fatica letteraria del nostro collaboratore ***G.B. Sposetti Corteselli***. Pubblicato da ***Penne e Papiri*** il volume propone temi tratti da una variegata raccolta di appunti di vario argomento elaborati nel corso del tempo, cui l'autore ha dato il nome generico di ***Miscellanea di Storia Tuscanese***, con la prospettiva di poter effettuare un'organica storia della città.

"Poiché, allo stato attuale i tempi non sono ancora maturi per un tale ambizioso progetto, molti di detti appunti sono stati pubblicati in vari giornali e riviste. In effetti - spiega l'autore nell'introduzione- per poter scrivere una completa storia di Tuscania, dal periodo etrusco romano fino a tutto il medioevo, si rendono necessari due dati fondamentali, non ancora disponibili. In primo luogo, gli scavi archeologici, intrapresi da tempo, non sono stati completati, inoltre quasi tutta la zona compresa tra la città e il lago di Bolsena è restata generalmente inesplorata, anche se si tratta di un territorio di elevato interesse storico; in secondo luogo, a livello documentario, le ricerche si sono fermate agli archivi locali e a quelli di Viterbo, mentre sono restate quasi inesplorati quelli di altre città, soprattutto gli archivi vaticani (quello segreto, in particolare), che certamente contengono la maggior parte della storia medioevale di Tuscania. Le esplorazioni archeologiche, sopra citate, non sono in grado di dare risposte definitive, perché in parte integrano quelle precedenti o, addirittura, ne sono in con-trasto, considerando la lentezza delle operazioni di scavo e l'endemica carenza di finanziamenti.

Nel frattempo lo studioso deve avvalersi, per le sue ricerche storiche, delle fonti disponibili, elaborando teorie nelle argomentazioni ancora coperte da molte zone d'ombra. Una di queste zone riguarda il silenzio, quasi totale, delle fonti letterarie greco-latine in rapporto alla ricchezza delle emergenze archeologiche ed epigrafiche. Infatti Tuscania offre un classico esempio di questo paradosso storico, per cui gli studiosi, etruscologi in particolare, si sono limitati a delle generalizzazioni, poi ripetute nel tempo, assegnando alla città un ruolo del tutto marginale come modesto insediamento gravitante nell'orbita di qualche centro circostante, più conosciuto e più "*visibile*". Da tener presente che gli scritti degli antichi storici locali (*Giannotti, Turriozzi, Campanari*, ecc.), anche se hanno tenuto desto l'interesse per questa città, poca considerazione hanno ricevuto dalla scienza ufficiale.

Ed anche il periodo medioevale presenta molte lacune, derivanti in gran parte dalle mistificazioni e confusioni create ad arte dagli scrittori viterbesi impegnati nella ricerca spasmodica di una supremazia politico-religiosa della loro città anche nel periodo etrusco-romano ed alto-medievale. In pratica Tuscania si è trovata al centro di un fuoco incrociato proveniente dal mar Tirreno e dai colli Cimini, perché come abbiamo cercato di spiegare nelle pagine che seguono, queste città veniva considerata il classico "*terzo incomodo*".

In questa lotta per la conquista della leadership sulla Tuscia nord-occidentale Tuscania ha avuto la peggio, e, secondo lo scrivente, questi sono i motivi fondamentali del declino:

a) isolamento territoriale derivante dallo smantellamento dell'antica via Clodia; non sappiamo se tale smantellamento sia stato casuale o programmato;

b) mancanza di una vera e propria classe dirigente in grado di offrire un adeguato orientamento politico, militare e diplomatico nella lotta tra impero e papato. Questa carenza comportò le distruzioni al tempo d Bonifacio VIII (1300) e, soprattutto, i saccheggi di Carlo VIII (1495);

e) le faide e gli antagonismi tra le famiglie nobili locali, trascinarono a la rovina la città e suoi abitanti.

Ma anche nell'epoca moderna, mentre altre cittadine della Tuscia registravano un vivace sviluppo economico, sociale e culturale, Tuscania conduceva la vita da modesto borgo rurale, dove la maggioranza della popolazione era costituita da contadini e piccoli artigiani, con la mancanza quasi totale di una consistente classe media, la sola in grado di esprimere una solida piattaforma culturale.

Nel secondo dopoguerra la cittadina si e trovata turlupinata dai vari caporioni di turno, la cui faziosità impediva loro di capire cosa fosse il "*bene della comunità*". Inoltre, nel secolo scorso, come giustamente hanno visto gli scrittori *Curzio Malaparte* e *Carlo Cassola* nonché l'archeologo *Sabatino Moscati*, Tuscania soffriva di cronico isolamento stradale e sociale. Ma ancora oggi risulta poco conosciuta, in un momento storico in cui la "*visibilità*" è sinonimo di "*esistenza*; i sociologi precisano che viviamo nella società dell'immagine in cui a volte l'apparire è più importante dell'essere. Pertanto auspichiamo che questi brevi "frammenti" di storia locale possano contribuire a rafforzare l'impegno delle nuove generazioni, che già riunite in vivaci associazioni culturali (e di concerto con le competenti istituzioni), riescano a conseguire tangibili risultati nell'ambito della promozione economica e turistica della nostra terra...".

Solidarietà, le attività di "Un Angelo tra le nuvole"

L'associazione volontaria giovanile **Un angelo tra le nuvole** nasce ufficialmente nell'aprile del 2008, sull'onda dell'emozione suscitata da un tragico incidente dove perse la vita un bambino di sette anni ***Edoardo Parise*** e, anno dopo anno, si impegna nel campo del volontariato e della beneficenza sul territorio.
Purtroppo, nonostante Tuscania sia una piccola comunità, molti sono stati da allora i momenti di dolore provati per la perdita di giovani vite.

Condividendo le iniziative dell'associazione **Ragazzi del cielo e della terra**, per non dimenticarli, è stata di recente realizzata una Croce commemorativa che si aggiunge a quelle già presenti sul territorio e il 26 novembre scorso, in una bellissima giornata di sole, è stata posta all'ingresso del locale cimitero, il tutto grazie alle famiglie dei giovani e all'associazione, che si è impegnata a raccogliere fondi.
Alla cerimonia erano presenti ***don Giosy Cento***, il sindaco e l'amministratore comunale e ***don Pino Vittorangeli*** che ha benedetto la croce, che proprio i genitori di Edoardo ed Alfonso hanno scoperto, mentre la mamma di Simone ha voluto leggere una preghiera e ringraziare i presenti.
"I giovani del cielo e quelli della terra hanno in comune la gioventù e la bellezza, questa croce è un omaggio ad entrambi. Invito tutti quelli che vi passeranno avanti a porgergli un saluto, ad accogliere Dio nel loro cuore" queste le parole con cui don Giosy Cento ha parlato al cuore dei presenti e anche grazie ad esse è stato un momento di vera commozione che ha unito le famiglie orfane dei figli alla cittadinanza intera.
Prossima iniziativa dell'associazione per il periodo di Natale, la trasferta a Tarquinia il 22 dicembre durante la quale, con uno spettacolo del ***mago Stefan Clod*** e in collaborazione con l'associazione **Semi di Pace**, si cercherà di raccogliere fondi per la piccola ***Noemi***, una bambina di 10 anni gravemente malata a cui occorre una costosissima operazione fattibile solo in America.
Un Angelo tra le nuvole non è nuovo a questo tipo di beneficenza, in quanto in passato aveva aiutato il reparto di Pediatria dell'ospedale di Belcolle a Viterbo e si augura che anche quest'anno possa ottenere una buona riuscita e che sempre più persone siano sensibili alla solidarietà verso i più bisognosi.

Simone Cosimelli

Laboratorio, "Dalla voce alla presenza"

L'associazione **Magazzini della Lupa** di Tuscania (Ivonne Banco, Mirna Manni e Vincenza Fava) propone da dicembre 2011 a maggio 2012 un interessante ed originale laboratorio teatrale (arti performative, teatro e musica) a cura di **Anna Maria Civico** "***Dalla voce alla presenza***" (Pratiche Osservazione Composizione).
Il laboratorio sarà così strutturato:
• Esercizi di propriocezione dalla tecnica Feldenkraise, training dinamici.
• Esplorazioni vocali, timbriche, ritmiche e di risonanza dello spazio.
• Tecniche mnemoniche.
• Apprendimento a memoria di testi su tematiche delle donne.
• Improvvisazioni ritmiche e armonizzazioni, dissonanze, unisono, polivocalità, attraversare i canti per trovare il Canto, la voce e il movimento "autentico".
Esercizi sulle qualità e parametri del movimento e del suono/voce.
• Orientarsi nella cultura poetico /letteraria del pensiero delle donne contemporanee.
• Verranno proposti canti narrativi femminili di tradizione popolare.
Per chi: artisti, operatori ambientali, culturali e sociali, insegnanti, terapeuti, educatori, artigiani, operai, studenti. A seguito di una partecipazione costante si rilascia attestato di frequenza. Il labora-torio si svolgerà ai Magazzini della Lupa di Tuscania (Via della Lupa, 10) ogni mercoledì dalle 19 alle 21.
Info e iscrizioni: Anna Maria Civico amcivico@hotmail.com, cell.3396125233
www.annamariacivico.it
magazzinidellalupa@libero.it
Vincenza Fava, cell. 339.5764400

La Maison
di Raffaella Guidozzi
Tendaggi Biancheria
da oltre 30 anni
Qualità e Convenienza
TUSCANIA Via Tarquinia, 17
Tel./Fax 0761.436157

BRICOLAGE
di Brizi Federica & C.
• Ferramenta • Colorificio
• Punto legno • Fai da te
• Camini • Termocamini
• Stufe a legna e a pellet
• Forni e barbeque
Via Piansano, 77/81
☎ 0761.435059
Cell. 348.8016856 - 348.8016853

Mostre, sagre, folklore, spettacoli, corsi, convegni

ANITA, UNA BRASILIANA PER L'UNITA' D'ITALIA

ViviTuscania rende omaggio all'Unità Nazionale con la storia dell'eroina dei Due Mondi **Anita, una brasiliana per l'Unità d'Italia** domenica 18 dicembre alle ore 16,30, presso la sede dell'associazione a Palazzo Maccabeo Maccabei, via Lunga n° 7.
L'eroina brasiliana fu compagna del grande Giuseppe nelle sue avventure in Sud America e in Italia. Divenne una paladina dell'ideale risorgimentale tanto da vedersi attribuire, a titolo, il nomignolo di eroina dei Due Mondi. L'Italia è stata la sua seconda patria che l''amò allora e continua ad amarla oggi. Intere generazioni hanno sognato sulla passione che legò lei a Giuseppe Garibaldi e loro due al mondo, sull'ideale più alto di tutto per cui, perfino, morire. Eroicità e coraggio che li hanno consegnati alla storia rendendoli immortali. Ma chi era Anita Garibaldi, al di là del personaggio che tutti conosciamo o immaginiamo conoscere, per averne apprese le eroiche gesta sui libri di scuola? Ad illuminare il pubblico che prenderà parte alla conferenza di domenica, sarà la dottoressa ***Gislaine Marins***, docente e traduttrice di lingua portoghese e letteratura brasiliana. L'ingresso è interamente gratuito. info@vivituscania.it; www.vivituscania.it; 334 6544080.

INSIEME PER NOEMI: CUORE COMICO IN TOUR

Stabato 17 dicembre 2011 ore 21 al Teatro Il Rivellino Tuscania, ***Insieme per Noemi***, raccolta fondi per la cura della piccola Noemi.
Ad esibirsi nell'ambito dello spettacolo ***Cuore Comico in tour*** l'artista ***Flora Canto*** insieme a ***Lallo Circosta***, ***Andrea Perroni*** e ***Oscar Biglia***.
Prevista la partecipazione del ***magoStefanClod.*** Direzione artistica: ***Stefano De Stefani*** Info e prenotazioni: Teatro Il Rivellino Piazza Basile 3, Tel. 0761.445099 Infoline: 320.0513912 - teatrorivellino@gmail.com

THE WHITE SINGERS & BAND IN CONCERTO IL 23

Venerdì 23 dicembre 2011 alle ore 21.30 (fino a alle 0.30) all'interno della Chiesa di San Giacomo (Duomo)l'associazione **ViviTuscania**, in collaborazione con la **Parrocchia del Centro Storico**, organizzano il **Concerto di Natale** con il coro Gospel **The White Singers & band**.
Il coro è formato da 25 coristi e da una band formata da 4 musicisti: Mario Stendardi (pianoforte), Massimo Stendardi (drums), Giampiero Lattanzi (basso), Ivano Alessandrini (chitarra).

CURUNAS: A SPASSO CON L'ARTE 8 gennaio 2012

Organizzato dalla cooperativa Curunas, si terrà il prossimo 8 gennaio ***A Spasso con l'Arte***, il cui programma, appositamente pensato per le famiglie, propone le visite guidate alla Grotta della Regina, al centro storico e al museo archeologico di Tuscania.
Tante, infatti, le attività per bambini durante l'intero percorso.
Costi: 2 adulti e 2 bambini: €. 15; 1 adulto e 2 bambini: 12 euro. Appuntamento alle ore 9,45 presso l'ufficio turistico di piazzale Trieste. Prenotazione obbligatoria entro il 5 gennaio 2012 Il programma verrà attivato con un minimo di 10 iscritti. In caso di maltempo l'evento verrà posticipato alla domenica successiva.
Info e prenotazioni: 0761.436371 - turistico.tuscania@libero.it.

È CARTA.
È CONTO CORRENTE.
È GENIALE!

GRATUITA FINO AL 31/03/2012

CARTA-CONTO
CABELPAY

La tua Banca inventa CabelPay, la carta tuttofare che è anche un vero e proprio conto corrente.

CABELPAY È CARTA: utilizzabile come Bancomat e come prepagata, per acquisti comodi e sicuri anche su Internet.

CABELPAY È CONTO CORRENTE: ha un codice Iban che ti consente tutte le tipiche operazioni di conto corrente: per esempio fare e ricevere bonifici, domiciliare le utenze, accreditare lo stipendio. Il tutto gestibile via Internet o da qualsiasi sportello automatico, senza dover andare in Filiale.

Dalla tua banca, un'idea geniale che ti renderà la vita più semplice.
Ti aspettiamo in filiale per illustrarti nel dettaglio queste vantaggiose opportunità.

BANCA DI VITERBO
Credito Cooperativo

1911-2011 100 anni Un secolo di impegno

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

www.bancadiviterbo.it

La presente comunicazione ha natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le condizioni contrattuali sono dettagliatamente indicate sui fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso le filiali e sul sito www.bancadiviterbo.it - per ogni ulteriore dettaglio contattare i nostri uffici.